

l'obiettivo di riorganizzare il sistema di mobilità sia tangenziale, che autostradale attorno a Bologna;

manca sull'accordo solo la firma del Ministro Lunardi, unitamente a Rete ferroviaria italiana e ANAS, e era legittimo attendersi una rapida approvazione dei documenti su cui non sono stati mossi, fino ad ora, rilievi;

il 31 dicembre 2004, è stata presentata una proposta di *project financing* che si accolla la metà della spesa prevista;

non sono state preannunciate difficoltà di finanziamento per la parte pubblica —:

se il Ministro sia a conoscenza di tutti i passaggi e degli atti citati e se non ritenga necessario rispondere in tempi rapidi, consentendo così di procedere agli atti necessari per realizzare il passante Nord. (4-13586)

MARTELLA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

in data 1° ottobre 2004 in sede di risposta ad una interpellanza urgente dell'interrogante il Vice Ministro Tassone ha affermato che la durata della concessione aeroportuale alla società Save S.p.A. « resta fissata nei termini precedenti » e cioè fino al 2027;

la richiesta di estensione al 2041 avanzata dalla società Save S.p.A. « non è stata autorizzata a seguito di rilievi formali del competente dipartimento della Aviazione Civile »;

il Vice Ministro Tassone ha assunto altresì l'impegno di tenere costantemente informato il Parlamento sugli sviluppi della vicenda;

in questi giorni si è diffusa la notizia che l'ENAC starebbe per rilasciare la concessione quarantennale fino al 2041 —:

se la notizia corrisponda al vero e in caso affermativo quali nuovi elementi

siano emersi tali da giustificare il suddetto rilascio. (4-13590)

* * *

INNOVAZIONE E TECNOLOGIE

Interrogazioni a risposta scritta:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro per l'innovazione e le tecnologie.* — Per sapere — premesso che:

il quotidiano *Libero* di sabato 26 marzo 2005, alla pagina 13, ha pubblicato un articolo, a firma di Antonio Cantoro, dal titolo « Il ministero della tecnologia bocciato in informatica »;

l'articolo ricorda che il ministro, con la legge n. 4/2004 recante « Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici », poneva un termine di mesi 12 entro il quale tutte le pubbliche amministrazioni avrebbero dovuto modificare i propri siti internet, in modo tale che non vedenti e disabili potessero accedervi senza fatica;

per rispettare la norma la pubblica amministrazione deve semplicemente « costruire » le pagine web rispettando le regole tecniche previste da appositi protocolli internazionali (W3C, ISO);

l'articolo del quotidiano *Libero* rivela che, a mo' di autentico paradosso, proprio le pagine del sito web del ministero non sono accessibili e che addirittura, nella *homepage*, vi sono ben 66 errori, individuati dall'organismo internazionale più accreditato, appunto il W3C;

suscita nell'interrogante seriamente perplessità il fatto che una legge così importante, tanto da essere stata inserita dall'Ocse nel suo rapporto sull'*e-government* fra le *best practices* di livello mondiale non trovi puntuale e precisa applicazione proprio sul sito del ministero delle innovazioni e della tecnologia —:

per quale ragione il sito internet del ministero dell'innovazione e della tecnolo-

gia non sia aggiornato ed allestito secondo quanto previsto dalla legge n. 4/2004 e quali urgenti iniziative si intendano adottare al riguardo. (4-13604)

DELMASTRO DELLE VEDOVE e MERLOI. — *Al Ministro per l'innovazione e le tecnologie.* — Per sapere — premesso che:

il codice dell'amministrazione digitale costituisce indubbiamente un passo in avanti di enorme portata per l'ammodernamento della nostra pubblica amministrazione e per il miglioramento della qualità dei servizi resi al mondo delle imprese ed ai privati;

gli ambiti di intervento sono significativi ed importanti: la nascita del cosiddetto « documento informatico », le firme elettroniche e la loro certificazione di autenticità, il sistema informatizzato di gestione dei documenti pubblici e dei procedimenti della pubblica amministrazione, i dati delle pubbliche amministrazioni ed i servizi in rete lo sviluppo ed il riuso di sistemi informatici nelle pubbliche amministrazioni, costituiscono elementi di grande rilievo nel rapporto, nel passato difficile ed inadeguato, fra pubblica amministrazione e cittadini;

peraltro è stato osservato, giustamente, che la disciplina in esame pone una serie di compiti e di doveri di carattere gestionale ed organizzativo per le pubbliche amministrazioni, certamente suscettibili di determinare oneri, in taluni casi anche in misura consistente, per la finanza pubblica;

tale problema è considerato ancor più rilevante in quanto non ci si trova dinnanzi ad un processo di modifica graduale e prolungato, in quanto, in realtà, numerose disposizioni appaiono immediatamente precettive ovvero suscettibili di completa applicazione entro termini perentori;

la questione, in particolare, si pone in modo estremamente serio per gli Enti Locali e, particolarmente, per i piccoli

Comuni, le cui condizioni finanziarie appaiono certamente inidonee a garantire grandi trasformazioni, seppure importanti —:

se siano stati valutati gli impatti finanziari della rivoluzione tecnologica imposta dal codice dell'amministrazione digitale sui bilanci degli Enti Locali in genere e, segnatamente, dei piccoli Comuni, al fine di prevenire una situazione di inevitabile disapplicazione della grande ed importante riforma da parte delle amministrazioni meno fortunate dal punto di vista finanziario. (4-13616)

* * *

INTERNO

Interrogazioni a risposta immediata:

VOLONTÈ, D'ALIA e DI GIANDOMENICO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

venerdì 1° aprile 2005 alcuni movimenti appartenenti all'area *no-global* si sono resi protagonisti di occupazioni e di atti vandalici nei confronti di uffici dell'*Alitalia* a Milano e di centri di permanenza temporanea per stranieri di alcune città italiane: Venezia, Roma, Cormons, Borgo Mezzanotte, Modena e Milano;

in particolare, sono state prese di mira le sedi dell'Arciconfraternita della misericordia, l'associazione di volontariato cattolico che opera presso i centri d'identificazione e permanenza temporanea per immigrati clandestini e richiedenti asilo;

altri atti vandalici hanno avuto come obiettivo le compagnie aeree che si occupano dei rimpatri dei clandestini —:

quali iniziative intenda adottare per evitare il ripetersi di vicende analoghe a quelle sopra descritte, che risultano essere particolarmente gravi, sia per le modalità con cui sono state compiute, sia per la partecipazione diretta, in qualche caso, di esponenti politici ed amministratori locali,